

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

IL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA È FERMO ALLA CAMERA

## Sul Fondo di solidarietà per il momento abbondano solo le promesse

Il Ministero delle politiche agricole è in attesa di raccogliere tutte le domande di contributo a saldo del Fondo di solidarietà nazionale relative al 2008 per poi liquidare le somme. Lo ha reso noto alla Camera, rispondendo a una interrogazione del deputato Pdl-An Carlo Nola, il sottosegretario alle politiche agricole Antonio Buonfiglio informando che le associazioni degli agricoltori, consorzi di difesa e cooperative di difesa, dopo l'approvazione dei conti consuntivi chiusi al 31 dicembre 2008, hanno trasmesso o stanno trasmettendo le domande alle rispettive Regioni per l'istruttoria tecnica e il successivo inoltramento al Ministero delle politiche agricole. Per ora, secondo i dati forniti da Buonfiglio, le richieste di sal-



Il sottosegretario Antonio Buonfiglio ha ricordato che lo stesso Berlusconi si è impegnato a risolvere la situazione

do sono state 18 su un totale di 73.

La cifra disponibile nel complesso è attualmente di 66 milioni di euro, mentre ne servirebbero circa 166, secondo i calcoli di Asnacodi.

Intanto la Camera è in attesa di proseguire l'esame del disegno di legge che prevede il rifinanziamento del Fondo: la Commissione bilancio ha deciso di rinviare la discussione per problemi di copertura, a causa di una nuova valutazione data dall'Istat sull'impatto dei cosiddetti «fondi dormienti», che erano stati utilizzati per trovare i 110 milioni di euro che la proposta di legge dovrebbe stanziare per coprire il 2009, ma con la clausola di poter essere utilizzati anche per il 2008 ampliando quindi la cifra dei 66 milioni attualmente disponibile.

In una recente dichiarazione il sottosegretario Buonfiglio ha ricordato che «il Governo si è impegnato ufficialmente a risolvere la partita del Fondo di solidarietà nazionale, tanto che addirittura il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha promesso una soluzione. «Sappiamo bene – ha precisato Buonfiglio – quanto sia importante garantire un contributo alle aziende alla prese con il rinnovo delle polizze assicurative e si farà di tutto per risolvere la questione, con il preciso obiettivo di sostenere la competitività delle imprese agricole e di ridurre le conseguenze dei danni provocati dalle calamità naturali».

«L'agricoltura e la pesca – ha concluso il sottosegretario – sono al centro dell'agenda politica di questo Governo e la soluzione del problema del Fondo di solidarietà nazionale sarà un'ulteriore testimonianza dell'attenzione riservata dall'Esecutivo a questi settori strategici dell'economia italiana».

Letizia Martirano

### • IL PARERE DELL' AIS

## Valorizziamo i cereali italiani

Il recente sequestro di frumento russo proveniente dall'Egitto ripropone la necessità di dare il giusto riconoscimento economico al prodotto nazionale

«Tutela del made in Italy e giusta valorizzazione delle nostre produzioni sono i cardini per garantire la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti che arrivano sulle nostre tavole». È questo il primo commento di Carlo Invernizzi, presidente del gruppo cereali di Ais (Associazione italiana sementi), alla notizia dell'importazione dall'Egitto di grano contaminato proveniente dalla Russia. «È fondamentale che il processo di produzione della pasta garantisca i massimi standard qualitativi e di tracciabilità in ogni sua fase, a partire dal seme certificato che conferisce precise garanzie di salubrità e qualità già dall'avvio della filiera produttiva della granella. Il seme certificato, che tra i diversi mezzi tecnici è sicuramente quello più economico – continua Invernizzi – racchiude un

patrimonio di tecnologia finalizzato alla produzione di semole di qualità che deve assolutamente trovare il giusto riconoscimento nelle politiche commerciali e di filiera. È infatti assurdo che gli agricoltori che hanno deciso di utilizzare seme certificato per ottenere produzioni di granella di alta qualità non trovino un'automatica collocazione dei propri raccolti nei nostri mercati. «Auspichiamo – conclude Invernizzi – che vengano attivati presto strumenti e accordi di filiera per la valorizzazione delle nostre produzioni e che le imminenti decisioni circa il futuro dell'articolo 68 della nuova pac tengano in considerazione



il ruolo, l'importanza e la strategicità del seme certificato, a garanzia non solo dei fondamentali requisiti di qualità e salubrità delle nostre produzioni, ma anche per il concreto sostegno di molti areali della cerealicoltura italiana».

### • CONSORZI AGRARI

## Cap e mutualità, c'è da aspettare

Il disegno di legge che equipara i consorzi alle coop andrà in Aula in estate

I consorzi agrari sono in attesa che il Parlamento approvi definitivamente la norma che li equipara a cooperative a mutualità prevalente, mettendo a regime una normativa vigente non definitiva che scade il 31 dicembre 2009.

Ci vorrà, però, ancora un po' di attesa. Infatti l'esame in terza lettura alla Camera del disegno di legge collegato alla Finanziaria sulla internazionalizzazione delle imprese e l'energia sarà esaminato dalla Commissione attività produttive dopo l'8 giugno.

Nelle settimane successive il disegno di legge approderà in Aula.

L.M.